

PALERMO CRONACA

la Repubblica MARTEDÌ 19 MAGGIO 2015

VII

**La sanità**

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.salute.gov.it  
www.palermo.repubblica.it

# Via alle assunzioni di cinquanta primari. Le poltrone in palio

Il piano interessa soprattutto le aree di emergenza. A Palermo 11 posti disponibili fra Asp, Cervello e Civico

GIUSI SPICA

Il record dei reparti senza guida spetta all'ospedale di Trapani, finito nella bufera a febbraio per le morti di un bambino stroncato da una meningite non diagnosticata e di un paziente in attesa al pronto soccorso. Su tredici divisioni attive, solo quattro hanno un primario. Le altre sono affidate a sostituti temporanei nominati dal manager di turno. Nella sanità siciliana dove da tre anni c'è il divieto assoluto di assumere, le corsie senza capo non si contano. Un vuoto che disorienta i pazienti, ma anche medici e operatori "orfani" di referenti stabili. Adesso l'assessorato dà il via alle assunzioni dei primi cinquanta primari nelle discipline legate alle emergenze. Poltrone ambite su cui si è già scatenata la caccia agli sponsor.

Ma la mappa delle assunzioni è molto più ampia (saranno quasi cinquemila i nuovi contratti). Ed è già sotto il fuoco dei sindacati, che ieri sono stati convocati dall'assessore Lucia Borsellino. Un vertice con Anaa, Cimo, Cgil, Cisl, Uil, Arai e Fvrm per discutere i criteri per rifare gli atti di organizzazione di Asp e ospedali e le piante organiche in vista dei tagli varati dalla Regione: 244 reparti in meno e 250 posti letto per pazienti urgenti da trasformare in lungodegenza e riabilitazione entro il 2016.

Intanto le aziende potranno assumere i primi cinquanta primari. Alcune posizioni sono da mettere a bando, per altre il concorso è già stato fatto ma è stato congelato dal blocco del turnover previsto dal governo nazionale nel 2012. A Palermo undici i posti in palio. A fare il pieno è Villa Sofia-Cervello, che cerca primari in Medicina di accettazione, Anestesia e rianimazione, Chirurgia pediatrica,

A Catania giochi aperti al Policlinico e per la Rianimazione del presidio Rodolico

Cardiologia pediatrica e Terapia intensiva pediatrica. All'Asp i bandi riguarderanno Radiodiagnostica e Ginecologia dell'ospedale Ingrassia, Radiodiagnostica di Termini Imerese e Anestesia e rianimazione di Partinico. All'ospedale Civico a concorso Radioterapia e Chirurgia pediatrica. In bilico la Ginecologia del Policlinico: l'ex direttore Giovanni Perino è passato a Villa Sofia-Cervello ma sulla sua nomina pende un ricorso al Tar.

A Catania giochi aperti soprattutto al Policlinico per Radiologia, Terapia intensiva neonatale e per il servizio di Rianimazione e Terapia intensiva del presidio Rodolico e Neonatologia e Medicina nucleare del

presidio Vittorio Emanuele. All'ospedale Cannizzaro si cercano primari per il Pronto soccorso e la centrale operativa del 118 e sarà riavviata la selezione per Radiodiagnostica. All'ospedale Garibaldi è vacante solo Medicina d'urgenza. A

Messina il concorso sarà bandito per Radiologia e Ginecologia all'ospedale Papardo-Piemonte e per la Ginecologia del Policlinico universitario, mentre in provincia si cercano guide per Anestesia e rianimazione degli ospedali di Taormina e di Patti.



A Trapani le poltrone vuote sono otto: Radiodiagnostica, Chirurgia pediatrica e Ginecologia al Sant'Antonio Abate, Anestesia a Castelvetrano, Pronto soccorso a Pantelleria, Ginecologia e Pediatria a Marsala, Pediatria a Castelvetrano.

All'ospedale di Siracusa in palio Anestesia, Pronto soccorso e Neonatologia. In provincia, sono vacanti la Pediatria di Avola e Lentini e la Radioterapia dell'ospedale Rizza. All'ospedale di Agrigento primari da bandire in Pronto soccorso,

Anestesia e Ginecologia, mentre in provincia è vacante l'Ostetricia di Canicattì. A Caltanissetta la Ginecologia, a Enna Medicina nucleare e Pronto soccorso, nel Ragusano il Pronto soccorso di Vittoria.

REPRODUZIONE ESPRESSO

**IPUNTI**

**LE ASSUNZIONI**  
Sono cinquanta le assunzioni di primari decise dall'assessorato regionale alla Sanità

**LE PRIORITÀ**  
Il piano prevede l'assegnazione di ruoli apicali soprattutto per le aree di emergenza

**IL BLOCCO**  
Nella sanità pubblica siciliana negli ultimi tre anni non sono state fatte assunzioni

**INAUGURATA LA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE**

## Dopo il blitz dei Nas nuovo reparto all'ospedale Ingrassia

Nella sala operatoria del reparto di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Ingrassia i carabinieri dei Nas trovarono di tutto: i sacchetti della spazzatura accanto a bisturi e attrezzature sterili, la sedia per il parto, i fasciati e le barelle ricoperti di ruggine, condizioni igienico sanitarie carenti. Adesso, dopo una chiusura durata quasi cinque anni, le aspiranti mamme che decidono di rivolgersi alle cure della struttura di corso Calatafimi, dove nascono più di 700 bambini all'anno, avranno un complesso operatorio all'avanguardia e un nuovo reparto di Terapia intensiva neonatale. Solo il primo step di un progetto di rilancio complessivo. In campo c'è un investimento di ben 17 milioni di euro per rifare la struttura ormai datata e al centro di recenti inchieste dalla magistratura per i furti in corsia e la vicenda dei distributori di snack e bevande abusivi in corridoio denunciata dal manager Antonino Candela.

Ieri è stata inaugurata l'unità di Terapia intensiva neonatale (Utin) realizzata al secondo piano dell'ospedale, in un'area di 790 metri quadrati. I lavori, costati 682 mila euro, hanno riguardato la completa riqualificazione e ristrutturazione del reparto. L'ospedale ha inoltre investito 900 mila euro per l'acquisto delle attrezzature delle cullette termiche. L'Utin dell'Ingrassia è dotata di quattro posti letto di Terapia intensiva, di altrettanti di Terapia subintensiva e di un posto letto



L'inaugurazione all'Ingrassia

Il primario: "Possiamo curare bambini di età gestazionale estremamente bassa"

per pazienti infetti. «Abbiamo consegnato all'utenza una struttura in grado di erogare servizi di qualità», ha sottolineato il direttore generale Antonio Candela. «Il reparto — ha spiegato il primario, Angelo Rizzo — è in grado di garantire la sopravvivenza a neonati di peso ed età gestazionale estremamente bassi».

Mercoledì sarà pronto il nuovo complesso operatorio di Ginecologia e ostetricia che era stato chiuso nel 2010 dopo il blitz dei Nas. Il nuovo complesso, costato un milione e 300 mila euro, consentirà di avere finalmente sala parto e sala operatoria sullo stesso piano. Venerdì il nuovo pronto soccorso.

REPRODUZIONE ESPRESSO

